Il piacentino Cavalli al vertice del 5° Reggimento Alpini

La sua è una carriera in continua ascesa: dall'accademia militare di Modena alle missioni internazionali in Bosnia e in Afghanistan

Da destra la cerimonia di insediamento e il colonnello Carlo Cavalli

Da ieri mattina il 5° Reggimento alpini di Vipiteno parla piacentino. Il colonnello Michele Biasutti ha ceduto le consegne al nostro concittadino colonnello Carlo Cavalli che è diventato così il 51° comandante del Reparto.

Alla cerimonia hanno presenziato numerose autorità civili e militari fra cui il generale Ignazio Gamba, comandante della Brigata Alpina "Julia" ed il sindaco di Vipiteno Fritz Karl Messner. Nutrite anche la rappresentanze delle associazioni combattentistiche d'Arma e dei gruppi e sezioni dell'Ana. Molti gli ex alpini provenienti dalla Lombardia. Il Colonnello Biasutti lascia il testimone dopo un anno e mezzo alla guida del 5°. Un periodo denso di attività operative sia sul territorio nazionale che all'estero. Fra le più importanti, la missione internazionale "Isaf" in Afghanistan fra il febbraio e l'agosto 2013 e l'operazione "Strade sicure" in Val di Susa, presso il cantiere Tav di Chiomonte. Il colonnello Carlo Cavalli è nato a Piacenza il 25 settembre1965. Ha frequentato il 169° Corso dell'Accademia Militare di Modena e nel corso della sua carriera ha prestato servizio, fra l'altro, al 5° ed al 3° Reggimento Alpini.

Ha frequentato nel 2000 il 126° corso di Stato Maggiore. Nel 2004 è stato impiegato presso il Comando della Brigata Multinazionale "Salamandre" a Mostar (Bosnia-Herzegovina) quale ufficiale addetto alle operazioni e vice capo sala operativa. Nel 2005 ha frequentato il 7° corso Issmi. Nel 2007 è stato assegnato presso il Comando Unifil quale ufficiale di staff. Dal 2008 al 2011 ha prestato servizio al Comando Supremo delle Potenze Alleate (SHAPE) Dal 2011 al 2012 è stato Comandante del Brigata alpini Morbegno.

Al termine dell'attività di comando è stato assegnato al Comando Brigata Alpina "Julia" dove ha svolto l'incarico di Capo ufficio operazioni, pianificazione e addestramento.

Nel 2013 ha partecipato alla missione in Afghanistan ad Herat quale Capo cellula operazioni correnti. «Un'esperienza importante dal punto di vista professionale, una missione complessa in cui ogni giorno accade qualche cosa. Un filo continuo che unisce aiuti umanitari, controllo del territorio, inaugurazione di pozzi, ma anche pericolo e tensione». aveva detto a *Libertà* al rientro dalla missione. L'ufficiale Cavalli è sposato dal 1996 con la signora Carla e ha due figlie.

red. cro

Elezioni, anche Ncd siede al tavolo del centrodestra

Riunione operativa per testare le alleanze della discesa in campo. «Piacenza laboratorio nazionale»

Ncd si è seduto al tavolo politico del centrodestra in vista della tornata elettorale che coinvolge 34 comuni della provincia. Il primo incontro interlocutorio si è tenuto ieri e si vedrà quali saranno le prossime evoluzioni.

Nelle stesse ore in cui si andava formando il nuovo governo di Matteo Renzi, ore piene di incognite fra le quali i ruoli del Nuovo Centrodestra guidato da Angelino Alfano - il quale è rimasto al timone del ministero degli Interni ma non più vicepresidente del Consiglio e con le riconferme dei ministri Lupi e Lorenzin - a Piacenza si è ufficialmente avviato il dialogo tra Forza Italia, Udc, Fratelli d'Italia, Lega Nord con Ncd, la forza che sul piano nazionale ha già governato insieme al centrosinistra di Enrico Letta e ora va avanti con Renzi.

Proseguono le grandi manovre politiche in vista delle elezioni in 34 comuni piacentini

A prescindere dai fatti nazionali e dai loro esiti che hanno confermato la necessità delle larghe intese, tutta un'area provinciale stringe le fila senza imbarazzi o soggezioni rispetto all'evolversi delle alleanze. «A Piacenza, come in passato, saremo un laboratorio politico anche per Roma, stiamo collaborando e stiamo convincendo Ncd a stare insieme qui» afferma fiduciosamente Antonio Agogliati (Forza Italia), raggiunto al telefono in corso di riunione. L'ex senatore pochi giorni fa aveva lanciato un appello insieme a Fabio Callori, Maria Lucia Girometta, Valerio Sartori, Gloria Zanardi, Werner Argellati per invitare il Nuovo Centrodestra a sede al Tavolo comune avviato per affrontare le elezioni amministrative nei comuni piacentini e così far massa critica.

«Non abbiamo la presunzione che a Roma facciano allo stesso modo - commenta Agogliati -sul territorio si sta andando d'accordo, anche per le liste e dove non ci sono veti incrociati si lavora in modo costruttivo».

E ieri sono state infatti verificate le situazioni di una ventina di comuni dove si pensa di presentare delle liste civiche.

Per Forza Italia erano presenti oltre ad Agogliati, Fabio Callori, Andrea Pollastri, Werner Argellati.

Il Nuovo Centrodestra era rappresentato da Romano Tribi, dal consigliere comunale Giovanni Botti e da Fabrizio Passera; Michele Magnaschi era in rappresentanza di Fratelli d'Italia, Gianguido Carini dell'Udc, Antonino Copplino per i Liberali piacentini, Corrado Pozzi Paolo Maloberti e Pietro Pisani per la Lega Nord.

L'orientamento già espresso dagli "azzurri" è quello del "tutti uniti", perché da solo nessun partito del centrodestra avrebbe la forza di contrasto necessaria.

p. s.